

Il cronista riceve  
dalle 17 alle 22

## Le voci di Roma

### Una licenza rifiutata

Nella nostra consueta rubrica ospitiamo oggi due lettere di analogo contenuto. Essere non pongono problemi di carattere cittadino ma sollevano alcune gravissime questioni personali che risumano drammaticamente la situazione sociale di decine di migliaia di famiglie. La prima lettera è scritta da un disoccupato che aveva tentato di trovare una occupazione onesta e che permesse di vivere, anzi di sopravvivere e sormontare la barriera del più elementare nutrire se e la moglie.

La seconda lettera è invece di un operai che lavora per un sindacato che ha bisogno di lui.

Attilio Mazzini, abitante in piazza Vittorio, 35, scrive:

« La mia famiglia, sul davanzale di una finestra del panificio militare, faccio un piccolo commercio vendendo libri gialli e giornalini di seconda mano. Il piccolo commercio mi serve per sfamarci con mia moglie.

Faccio notare che sono ministro dell'alto superiore ministero (e senza pensioni) ma ho molti altri malori. Insomma, un povero rotolino umano. Anche mia moglie è in condizioni pietose: è malata di reuma artitico ha la sciatica e la lombaggine. Non può, naturalmente, provvedere a sé stessa.

Da circa un anno guadago pochi soldi per nutrirmi nel modo che ho detto. I vigili mi hanno fatto qualche controvvenzione che io però non ho potuto pagare. L'8 agosto scorso è avvenuto un fatto terribile che mi spinge a scriverti. Sono venuti alcuni vigili con una camionetta, mi hanno sequestrato a merce migliore, e siccome ho protestato mi hanno spinto nella camionetta e mi hanno fatto battere. E tutto contro la camionetta, come se fossi un sacco di stracci.

C'erano molte persone che stavano a guardare e hanno protestato in mia difesa. Un signore si è fatto avanti, ha raccolto le firme dei presenti a testimonianza del grave fatto: oltre venti firme, senza contare i negozianti e i miei conoscenti presenti.

Questo mi è accaduto dopo un anno che avevo fatto regolare domanda, presentando documenti d'obbligo, per poter gestire una menzucca bancarella. Per lungo tempo

non sapei nulla di quella domanda, ma poi, in via privata, seppi che tutto il mio incaricamento era andato smarrito. Fece ricerche accurate senza alcun esito, dopo di che fece ricorso al Presidente Cencelli. Dopo qualche tempo i miei documenti e la mia domanda mi furono mostrati alla settima ripartizione insieme con il ricorso rivolto al Presidente Gronchi. Mi si disse, però, che la licenza mi sarebbe rifiutata. Dopo, è avvenuto quel che ho già raccontato.

Ora io mi domando: nelle ultime settimane ho guadagnato più di quattro milioni di lire, mentre i vigili mi hanno abbinato da oltre 15 anni, passando 6000 lire al mese, con grande sacrificio? Potremmo prendere un appuntamento, sia pure modesto, in altro luogo con un titolo che certamente sarebbe impossibile sostenere? Pensate che sono in possesso della carta di povertà, tanto povero sono, io e mia moglie.

Sarei grato che il governo ci preoccupi di stanziare soldi (e non pochi anche quelli per il ricovero degli ammalati nei sanatori), non ti pare altrettanto giusto evitare che si preparino sui pacchetti i candidati in quei sanatori?

Credimi, è un dolore terribile per un padre pensare a queste cose, eppure chi vuol crescere figli debba crescere anche altri, ammalati perché non si può nutrirli come sarebbe giusto e necessario fare.

Il 15 settembre ho cominciato il comportamento delle nostre autorità verso cittadini come me, veri e finti cittadini come me (quanti siamo, non ti pare?)? E se è giusto che mi si neghi questo diritto di poter vivere di onesta lavoro.

Io dico che questo comportamento non è né democratico né cristiano. A volte mi sento fortemente spinto a vergognarmi di appartenere al genere umano.

Come fare perché i figli crescano sani?

L'operario D.B.U. ci scrive:

« Mi rivolgo a te perché attraverso la pubblicazione di una mia lettera, sappiamo come i giornali vivere operai come me. Sono un lavoratore, padre di tre figli. In tutto siamo cinque persone che circondano il ristorante della Culla del lago, coprendo così il fumo una larga estensione.

Da circa trenta ore i vigili del fuoco di tutti i distaccamenti del Castello, unitamente a quindici uomini di nomi affilati da Roma, al comando dell'ing. Marchini, combattono, in condizioni assai difficili contro le fiamme. L'incendio, infatti, ha attaccato una zona assai secca che va dalla riva fino alla via dei laghi, per una estensione di qualche centinaio di metri. Varie volte e sembrato che le fiamme dovessero essere controllate, ma la loro velocità, per divampare, ha sempre superato il pronto intervento dei vigili che hanno impedito il propagarsi delle fiamme.

Alle ore 10 sul terreno di

IL CALDO  
Ieri 34,2

Dopo la fredda parentesi dei giorni scorsi, la colonna di mercurio del termometro è tornata a salire, sfiorando i 34,2 in corrispondenza del sopralluogo del Sud-ovest di aria calda e secca.

L'ufficio meteorologico centrale del ministero della Difesa ha assicurato che è ancora possibile parlare di estate meteorologica. Queste condizioni non è possibile ottenerle che i figli crescano sani e robusti. Debbo rassegnarmi, forse, a vedermi deperire ogni giorno sempre di più?

Uno dei miei figli ha una ghiandola polmonare infiammata. I medici m'hanno detto di non preoccuparmi perché tante volte e sembrato che le fiamme dovessero essere controllate, ma la loro velocità, per divampare, ha sempre superato il pronto intervento dei vigili che hanno impedito il propagarsi delle fiamme.

Il 15 settembre ho cominciato a fare a mia moglie e regolarmente tutti i giorni e che faccia un soggiorno in montagna e potrà superare agevolmente il malore. Il momento più critico è stato vissuto ieri mattina, quando davanti all'avanzare del fu-

Un bimbo di 2 anni annega in un pozzo di Torre Gaia

Il piccolo che stava trastullandosi nei pressi della sua abitazione, è stato ripescato più tardi dai genitori

Nel primo pomeriggio di ieri una impressionante disegna si è avvenuta in una tenuta agricola di Torre Gaia, in via Nona, 79. Un bimbo di due anni è caduto in un pozzo, è stato ripescato dai genitori in fin di vita. Poco dopo il piccolo è deceduto.

Il tragico episodio è avvenuto verso le ore 15. Il bambino Settimio Buttiniello stava tranquillamente giocando nei pressi della sua abitazione, una rustica casa agricola. Il pozzo era poco lontano dal bimbo. A quell'ora, sulla piazza prospiciente la casa, non vi era nessuno: i genitori del piccolo si trovavano alla caserma di Settimio, trascorsa solo sotto il sole.

Come sia accaduta la disgrazia non si sa con precisione. Forse il piccolo s'è avvicinato al pozzo e, incuriosito da quel buco nero che sprofondava nella terra, s'è chinato sull'orlo perdendo lo equilibrio. Forse vi è caduto passaggio acciaio. Si è fatto che, verso le 15.30, mentre il bambino è uscita dalla caseria per richiamare il figlioletto. Ma davanti allo spazio dove l'uomo lasciato non ha scorto il piccolo Settimio. Con l'attore presentimento di una disgrazia, la donna ha chiamato il marito, il quale è accorso immediatamente. Una rapida ricerca, non ha portato a nulla. Infine i genitori si sono avvicinati al pozzo e l'uomo si è calato il ciprino nella buca scorgendo il piccino

Travolto un passante in via della Conciliazione

In via della Conciliazione, una giovane donna, madre di tre figli, è stata travolta dal ciclone per richiamare il figlioletto. Ma davanti allo spazio dove l'uomo lasciato non ha scorto il piccolo Settimio.

Con l'attore presentimento di una disgrazia, la donna ha chiamato il marito, il quale è accorso immediatamente. Una rapida ricerca, non ha portato a nulla. Infine i genitori si sono avvicinati al pozzo e l'uomo si è calato il ciprino

IL MESE  
della stampa

Dibattito sull'Unità

Questa sera, alle ore 19, si terrà a Civitavecchia un dibattito sul contenuto e sulla diffusione dell'Unità. Parteciperanno Alberto Jacovitti redattore del nostro giornale e Mameli Foglietti, responsabile provinciale della Associazione Amici dell'Unità.

## Inasprita la vertenza giornalai - editori

L'assemblea generale straordinaria dei giornalisti romani tenutasi ieri, preso atto della decisione degli editori dei periodici di servirsi, per la vendita delle loro pubblicazioni, di automezzi abusivi e di comuni e non autorizzati, mentre plaudì all'azione compiuta a Napoli e alla compatta solidarietà dei giornalisti della Toscana, dell'Emilia della Romagna e dell'Abruzzo e di altre Regioni scese in agitazioni, invita la cittadinanza a solidarizzare con la categoria alla quale, in un momento in cui il costo della vita è in preoccupante aumento si vorrebbe ridurre la percentuale sul prezzo di vendita.

I giornalisti romani, mentre ringraziano la stampa quotidiana che ha svolto un ruolo solido e determinante solidarizzato, in special modo per sottolineare l'importanza degli organi di polizia nella vertenza sindacale, depolarano nel contemporaneo inspiegabile silenzio e il disinteresse delle autorità governative e comunali.

Nel prendere atto della posizione tuttora intransigente degli editori e in attesa della ripresa delle trattative per la revisione del contratto, solidarizza anche della segreteria della CGIL, il Comitato di difesa dei giornalisti (C.D.G.), danno mandato al comitato direttivo di inasprire la lotta con una azione generale di protesta.



SAN FELICE CIRCEO — Anna Magnani sta trascorrendo le vacanze nella sua villa di S. Felice Circeo, a poche decine di chilometri da Roma. La posa per il fotografo nulla toglie alla naturalezza del gesto della celebre attrice romana

## UN'ALTRA SERIE DI INCENDI PROVOCATI DA AUTOCOMBUSTIONE

## Da oltre trenta ore arde la boscaglia sulle rive del lago di Castelgandolfo

Decine di vigili all'opera dalle ore 21,30 di sabato — Il fuoco è cominciato sulla sponda orientale a cinquecento metri dalla « Culla del lago » — Una colonna di fumo

Da sabato sera, alle 21,30 un po' e stato necessario far affluire vigili forze nella zona incendiata.

E' stata questo il primo incendio per autocombustione che la cronaca della giornata di ieri registra. La temperatura, nuovamente in aumento, ha provocato altri roghi: sterpi e siepi hanno preso fuoco per autocombustione un po' dovunque e il pronto intervento dei vigili ha impedito il propagarsi delle fiamme.

Alle ore 10 sul terreno di

Anche qui l'incendio è stato spento in poco tempo in località Infernita, sempre nella mattinata, la sterpaglia si è incendiata e le fiamme si sono rapidamente propagate ad una vasta area di vegetazione.

A Ponte Risorgimento, alle 11,05, alla sterpaglia ha preso fuoco, senza però provocare alcun danno.

Il ministro della Difesa comunque che pure aderisce alle numerose richieste pervenute da parte della società, si è pronosticato per il 25 agosto corrente, 10 termometri per la presentazione delle domande provvisorie per il concorso di ammissione all'Accademia militare di Modena.

Quest'ultima scadenza sarà improrogabile.

Si suggerisce agli interessati di prendere preventivamente contatto con i dirigenti militari per conoscere la formula della domanda provvisoria al fine di facilitare ai discenti il pronto intervento dei sanitari di turno, il pomeriggio.

Intanto sono stati a tentativi di salvataggio. Il giovane, con una macchina da pesca, ha gettato in acqua, e dopo aver preso fuoco, ha cercato di spegnere le fiamme.

Le sezioni sono invitata a versare oggi in Federazione tutte le somme raccolte nella sottoscrizione per la stampa comunista.

## PENOSA CONCLUSIONE DI UN PARTO ECCEZIONALE

## Morti per insufficienza vitale i tre gemelli nati al S. Giovanni

La mamma si sta riprendendo — I due maschietti e la femminuccia sono vissuti poche ore — A nulla sono valse le cure amorevoli dei sanitari

Ieri mattina, all'alba, dopo poche ore di esistenza, sono deceduti nell'ospedale di San Giovanni i tre gemelli venuti alla luce nella notte. Come riportato ieri, tra le 23,30 e le 23,50 la signora Maria Martella, di 36 anni, madre di tre gemelli, aveva dato alla luce tre maschietti e una femminuccia, del peso rispettivo di un chilo e 200, un chilo e 410 grammi e di kg. 1.070.

I tre neonati, che non mostravano alcuna imperfezione venivano immediatamente posti nell'incubatrice isotermica per salvaguardarli da qualche maleficio improvviso. Dopo poche ore, però, i tre gemelli hanno dato segni di insufficienza vitale e, nel giro di circa sei mesi, sono deceduti amorevoli cura dei sanitari, del professor Guglielmo e del dottor Riccardo Gioli, si sono dimostrate vani. I neonati, come il loro peso lasciavano intendere non erano in grado di vivere, non essendo giunti ancora a compimento.

La notizia della morte dei bimbi è stata tacitata alla madre. La donna, assai spacciata dopo l'eccezionale parto, è rimasta in osservazione.

Il pomeriggio del giorno dopo, il professor Girolamo Franchini, della clinica dei bambini, ha avuto la notizia della morte dei suoi tre figli. E' un meccanico, rimasto disoccupato fino a qualche giorno fa e che vive con la famiglia (delle quale fanno parte altri due figliletti) in una stanza in subaffitto nella borgata di Grotte Celoni, sulla Casilina.

Domani, alle ore 18,30, avrà luogo nel salone della Camera di lavoro piazza Esquilino, 1, una assemblea generale del la-

F.G.C.I.

Il segretario dei circoli della città a destra, il signor Giuseppe Rizzo, ha voluto che la manifestazione si svolga alle ore 18,30 presso la sezione della F.G.C.I.

Domani, alle ore 18,30, avrà luogo nel salone della Camera di lavoro piazza Esquilino, 1, una assemblea generale del la-

RADIO e TV

Programma nazionale — Ore 7,15: "Giorni d'estate"; 7,30: "Giorni d'autunno"; 8,15: "Giorni d'inverno"; 9,30: "Giorni d'estate"; 10,15: "Giorni d'autunno"; 11,30: "Giorni d'inverno"; 12,15: "Giorni d'estate"; 13,30: "Giorni d'autunno"; 14,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno"; 12,15: "Giorni d'inverno".

7,15: "Giorni d'estate"; 8,15: "Giorni d'autunno"; 9,30: "Giorni d'inverno"; 10,15: "Giorni d'estate"; 11,30: "Giorni d'autunno";